

SERA PRIMA

Frate Silvestro

25 settembre · Le pietre di San Damiano

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Gli vendetti io le pietre.

Stava rimettendo in piedi San Damiano e aveva bisogno di pietra, e io ne avevo; così feci il mio prezzo e lui pagò. Poi tornai a casa, rifeci i conti, decisi di essere stato imbrogliato e tornai indietro a dirglielo. Ero un canonico di San Rufino, la cattedrale. Non ero un poveraccio. Lui non discusse. Mise la mano nel denaro di Bernardo, che quel giorno si stava distribuendo in piazza, me ne versò due manciate nelle mani e mi chiese se adesso bastava.

Bastava, e avanzava. Lo portai a casa e non riuscivo a guardarlo.

Poi feci un sogno. Dalla bocca di quell'uomo usciva una croce d'oro, e le sue braccia arrivavano ai confini della terra. Fui il primo sacerdote a seguirlo, ed ero già vecchio; per anni la gente venne da me a cercare una parola di Dio. L'unica parola che avessi davvero era quella che dovetti dire per prima: ero avido, lui lo vide, e non me lo rinfacciò mai.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Silvestro è l'onestà con se stesso. Francesco non le diede un nome: siamo noi a chiamarla così, sulla forza dell'unica storia che abbiamo appena condiviso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente: quand'è stata l'ultima volta che avevamo perfettamente ragione, da soli o come comunità, e non ne siamo stati per nulla migliori?

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Guida: È qui che ci fermiamo. Nella copia più antica del Cantico l'amanuense lasciò uno spazio vuoto attorno a questo verso, per una musica che non fu mai scritta: e il silenzio è parte del canto quanto le note. Per le prossime sei sere lasceremo che siano il sole e la luna e il vento e l'acqua e il fuoco e la terra a lodare al posto nostro, perché il verso dice che noi, come Silvestro, non ne siamo degni. L'ottava sera, quando Francesco scrive del perdono, ci lasciano rientrare. E allora canteremo, insieme al creato.

LA LETTURA

Guida: Contempla due uomini che pregano nel tempio. Ascolta chi dei due torna a casa giusto davanti a Dio, e per quale ragione.

Luca 18,9-14

Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di quanto possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi tornò a casa giustificato, a differenza dell'altro, perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per tutto ciò che ci è dovuto, e che continuiamo a contare.

Tutti: **Insegnaci a dire ciò che siamo.**

Guida: Per i conti che rifacciamo di notte.

Tutti: **Insegnaci a dire ciò che siamo.**

Guida: Per quello che preferiremmo non sentirci dire da noi stessi.

Tutti: **Insegnaci a dire ciò che siamo. Amen.**

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, di' una cosa vera su di te, ad alta voce, a un'altra persona.

Tutti: **Prima di domani sera dirò una cosa vera su di me, ad alta voce, a un'altra persona.**

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: **Pace e bene.**

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco

Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org

Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Bernardo da Quintavalle

26 settembre · La sua casa in Assisi, che è ancora in piedi

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Avevo molto da difendere. Beni, posizione, una formazione da giurista, e quel genere di casa in cui si dorme tranquilli.

Gli diedi un letto per curiosità, e poi rimasi di sopra al buio fingendo di dormire per guardarlo. Pregò tutta la notte. Diceva una cosa sola, e la ripeteva: Dio mio e mio tutto. Non sapeva che ero sveglio. È l'unico motivo per cui gli ho creduto.

La mattina andammo a San Nicolò e chiedemmo al prete di aprire il libro tre volte, e tre volte disse la stessa cosa in tre modi diversi. Vendi. Non portare nulla per il viaggio. Prendi la croce. Così vendetti tutto, e lo distribuimmo in piazza; e in quella piazza c'era un prete che venne a lamentarsi di essere stato pagato poco, e anni dopo quello stesso uomo sognò una croce d'oro.

Alla fine Francesco mi mise la mano sul capo, mi chiamò suo primogenito e disse agli altri di onorarmi. Avrei preferito che tacesse. Io ero soltanto rimasto sveglio.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Bernardo è la fede e l'amore per la povertà. Questa gliela diede Francesco stesso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, chi è povero tra noi. Non un gruppo, ma una persona di cui sappiamo il nome, in questa parrocchia o nelle strade attorno a questa casa.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

LA LETTURA

Guida: Contempla un uomo che ha molto da perdere e fa una domanda sincera. Ascolta che Gesù lo guarda e lo ama prima di rispondergli, e ascolta che cosa fa poi quell'uomo.

Marco 10,17-22

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni, seguimi».

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato, perché possedeva molti beni.

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per quello che teniamo stretto e che difenderemmo con le armi.

Tutti: **Allenta la nostra presa.**

Guida: Per quel genere di casa in cui si dorme tranquilli.

Tutti: **Allenta la nostra presa.**

Guida: Per tutto ciò che chiamiamo sicurezza quando scegliamo bene le parole.

Tutti: **Allenta la nostra presa. Amen.**

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, dà via una cosa che avresti bisogno di difendere. Mettila tu stesso nelle mani di qualcuno.

Tutti: **Prima di domani sera darò via una cosa che avrei bisogno di difendere, e la metterò io stesso nelle mani di qualcuno.**

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: **Pace e bene.**

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco

Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org

Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Madonna Jacopa dei Settesoli

27 settembre · La porta della Porziuncola

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Mi dettò una lettera, e quella lettera non partì mai da Assisi, perché io ero già per strada.

Voleva tre cose. Un panno per avvolgere il suo corpo, cera per le candele, e quei dolci di mandorle che gli facevo quando stava male a casa mia a Roma. Portai tutte e tre le cose, e un cuscino, e un velo per il viso, e i miei due figli, e una scorta romana più numerosa di quanto l'occasione richiedesse, perché avevo sposato una casa che possedeva mezze rovine di Roma e non ho mai imparato ad arrivare in silenzio.

Le donne non potevano entrare. Erano lì sulla porta a decidere che cosa fare di me. Risolse lui, da terra: fate entrare frate Jacopa, disse.

Ma capite che cosa mi aveva fatto anni prima. Gli chiesi a che cosa dovessi rinunciare, e mi disse di non rinunciare a niente. Torna a casa. Tieni la proprietà, tieni il denaro, cresci i ragazzi, e vivi il Vangelo dentro tutto questo. È molto più difficile dell'altra strada. L'ho fatto per cinquant'anni, e sono sepolta sulle sue scale.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Jacopa è la fortezza. Francesco la chiamò frate proprio per questo: il nome è suo, la parola è nostra.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, chi manca a questa tavola e dovrebbe esserci, e che cosa costerebbe a noi, da soli o come comunità, averlo qui l'anno prossimo.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dighu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

LA LETTURA

Guida: Contempla una donna che fa un gesto smisurato e viene criticata davanti a tutti. Ascolta che cosa dice Gesù che accadrà alla sua storia.

Marco 14,3-9

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: «Perché questo

spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere: ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per quelli che teniamo fuori, e per le ragioni che ci diamo.

Tutti: **Apri la porta e aggiungi un posto a tavola.**

Guida: Per le regole che una volta avevano senso e adesso sono soltanto vecchie.

Tutti: **Apri la porta e aggiungi un posto a tavola.**

Guida: Per chi arriva prima ancora che la lettera parta, portando proprio quello che ci serviva.

Tutti: **Apri la porta e aggiungi un posto a tavola. Amen.**

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, cucina qualcosa e portalo a qualcuno, e apparecchia un posto in più di quelli che ti servono.

Tutti: **Prima di domani sera cucinerò qualcosa e la porterò a qualcuno, e apparecchierò un posto in più di quelli che mi servono.**

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: **Pace e bene.**

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Masseo

28 settembre · Un bivio sulla strada

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Ero quello alto e quello di bell'aspetto, e sapevo parlare, e sapevo benissimo tutte e tre le cose.

Una volta, per strada, gli chiesi: perché a te? Perché tutto il mondo corre dietro a te? Non sei bello. Non sei dotto. Non sei di nobile famiglia. La domanda lo entusiasmò. Rispose che Dio aveva cercato dappertutto l'uomo più inutile che ci fosse e non ne aveva trovato uno più inutile di lui, perché nessuno potesse mai scambiare il raccolto per opera sua.

Mi mise portinaio e cuoco ed elemosiniere tutto insieme, per macinarmi via la vanità, e io lo lasciai fare, e poi mi restituì il mio posto.

Una volta arrivammo a un bivio e non sapevamo da che parte Dio ci volesse. Mi disse di girare su me stesso. Girai come un bambino finché non caddi, stordito e ridicolo davanti a tutti, e la direzione in cui puntavo quando mi fermai fu la strada che prendemmo. Così scegliemmo. Sono morto da molto tempo e continuo a pensare che sia stata la cosa più sensata che abbiamo mai fatto.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Masseo è la buona grazia, il buon senso naturale e la parola devota. Questa gliela diede Francesco stesso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, chi tra noi fa un lavoro di cui nessuno lo ringrazia mai, e se gliel'abbiamo mai detto ad alta voce.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento

et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dàì sustentamento.

LA LETTURA

Guida: Contempla Gesù che parla con Nicodemo, venuto a trovarlo di notte. È una frase sola.
Leggila due volte, lentamente, e poi non dire nulla.

Giovanni 3,8

«Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per le strade tra cui non riusciamo a scegliere.

Tutti: **Giraci finché non guardiamo dalla parte giusta.**

Guida: Per il nostro buon senso, che qualche volta ci ha portati dalla parte sbagliata.

Tutti: **Giraci finché non guardiamo dalla parte giusta.**

Guida: Per tutti quelli il cui lavoro tiene in piedi questo posto e non viene mai nominato.

Tutti: **Giraci finché non guardiamo dalla parte giusta. Amen.**

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, siediti in mezzo a persone con cui non ti siederesti di solito. Fa' loro due domande e poi smetti di parlare. Com'è essere te? Com'è stare qui?

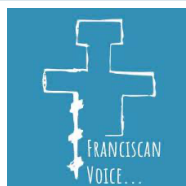
Tutti: **Prima di domani sera mi sederò in mezzo a persone con cui non mi siederei di solito, e farò due domande e poi smetterò di parlare.**

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: **Pace e bene.**

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Guglielmo d'Inghilterra

29 settembre, festa di San Michele · Il mare, e il transetto destro

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Io ho fatto la strada al contrario.

Tutti si ricordano dell'anno in cui i nostri fratelli sbarcarono a Dover e salirono a Canterbury e poi a Londra e a Oxford. Io ero già andato nella direzione opposta. Lasciai l'Inghilterra, venni ad Assisi, lo trovai e rimasi. Matteo Paris era mio amico e mise il mio nome nella sua cronaca, che è più di quanto sia toccato alla maggior parte di noi.

Morii nel 1232, sei anni dopo Francesco, e mi seppellirono nel transetto destro. Poi cominciarono ad accadere cose alla mia tomba. La gente guariva. Arrivavano folle. Andò avanti abbastanza da diventare un problema.

Venne frate Elia, si mise davanti alla lastra e mi chiese di smettere. Per riverenza verso Francesco, disse. Il santo sta di sotto e i pellegrini sono quassù attorno a un inglese.

E io smisi.

Questa è tutta la mia storia e non la cambierei. C'è una santità che consiste nel farsi chiedere di dare meno nell'occhio, e nel dire di sì.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Guglielmo è sapere quando fermarsi. Francesco non le diede un nome: siamo noi a chiamarla così, sulla forza dell'unica storia che abbiamo appena condiviso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, che cosa facciamo per gli altri, da soli o come comunità, che loro potrebbero fare da sé se glielo lasciassimo fare.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dà sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

LA LETTURA

Guida: Contempla Giovanni Battista, a cui dicono che ormai tutti vanno da Gesù e non più da lui. Ascolta la sua risposta.

Giovanni 3,27-30

Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: non sono io il Cristo, ma sono stato mandato avanti a lui. Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e lo ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per il bene che facciamo e che in fondo riguarda noi.

Tutti: Insegnaci quando fermarci.

Guida: Per gli incarichi che non vogliamo passare a nessuno.

Tutti: Insegnaci quando fermarci.

Guida: Per tutti quelli che sono stati aiutati fino a non saper più fare nulla.

Tutti: Insegnaci quando fermarci. Amen.

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, ritirati da una discussione che stai vincendo, e lascia che una cosa che sai fare bene la faccia qualcuno meno capace di te, senza correggerlo dopo.

Tutti: Prima di domani sera mi ritirerò da una discussione che sto vincendo, e lascerò fare a un altro una cosa che so fare bene, senza correggerlo.

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Angelo Tancredi

30 settembre · Fonte Colombo, sopra Rieti

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Ero cavaliere prima di essere frate. L'iscrizione sulla mia tomba lo dice, e questo vi fa capire che cosa i miei fratelli ritenessero valesse la pena scrivere di me.

La cortesia non sono le buone maniere. La cortesia è decidere come tratterai una persona prima di sapere se se lo merita.

Ero lì a Rieti quando i medici vennero per i suoi occhi. Il ferro va nel fuoco e ne esce bianco, e passa dall'orecchio al sopracciglio. I frati uscirono dalla stanza. Non li biasimo. Francesco guardò il ferro che gli veniva incontro e gli parlò. Frate mio Fuoco, disse, nobile e utile fra tutte le creature, sii cortese con me in quest'ora, perché io ti ho sempre amato.

Poi li lasciò fare, e dopo disse di non aver sentito nulla, e il medico non gli credette, e nemmeno io.

Fu cortese con la cosa che stava per bruciarlo. Io ero stato un soldato. Non avevo mai visto niente di simile, e gli diedi il resto della mia vita.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Angelo è la cortesia. Questa gliela diede Francesco stesso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, chi tra noi o vicino a noi non riesce ad arrivare da un medico, e perché, e chi l'ha deciso.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène digne te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dài sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

LA LETTURA

Guida: Contempla un mendicante cieco che grida, a cui dicono di stare zitto, e che grida più forte. Ascolta la domanda che Gesù gli fa, che è la domanda che nessuno si era preso la briga di fargli.

Marco 10,46-52

E giunsero a Gèrico. Mentre partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per tutti quelli che questa settimana aspettano un esito.

Tutti: Sii cortese con noi, Signore.

Guida: Per chi assiste qualcuno e nessuno chiede mai come sta.

Tutti: Sii cortese con noi, Signore.

Guida: Per le persone con cui siamo sbrigativi perché non possono farci nulla di utile.

Tutti: Sii cortese con noi, Signore. Amen.

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, accompagna qualcuno a una visita che teme. Se nessuno te lo lascia fare, telefona a una persona malata e resta al telefono più a lungo di quanto sia comodo.

Tutti: Prima di domani sera accompagnerò qualcuno a una visita che teme, oppure telefonerò a una persona malata e resterò al telefono più a lungo di quanto sia comodo.

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Giovanni d'Inghilterra

1 ottobre · Terra straniera

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Non ce n'è nessuna.

Era inglese. Morì intorno al 1247. Fu sepolto sotto l'altare di Santa Elisabetta nella Basilica inferiore, e una figura in piedi sulla sinistra di un dipinto che non esiste più era probabilmente lui. Questo è tutto ciò che resta agli atti.

Visse, pregò e lavorò con gli altri primi frati per vent'anni, e nessuno scrisse una sola parola sua.

Guida: Quasi tutti noi saremo ricordati come lui. Tre persone si ricorderanno di noi davvero per quarant'anni, e poi più nessuno, e vale lo stesso per quasi tutti quelli che abbiamo amato. La Chiesa non ha mai risposto a questo promettendoci la fama. Risponde seppellendo le persone come si deve, tenendo scritti i loro nomi, pregando per loro nome per nome in novembre, e insistendo che la terra che li tiene è una sorella e non una discarica.

LA VIRTÙ

Guida: Anche se Francesco certamente la conosceva, noi non sappiamo quale fosse la virtù di Giovanni, e la lasceremo sconosciuta. È questa la sera.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, i nomi dei nostri morti, e quelli che nessun altro qui penserebbe di nominare. Diteli ad alta voce, se volete.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dà sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

LA LETTURA

Guida: Contempla un chicco di grano che cade nella terra. Ascoltalo, e non cercare di spiegarlo.

Giovanni 12,24-26

«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, lì sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per quelli senza una pietra e senza una data.

Tutti: Ricordati di quelli di cui non sappiamo il nome.

Guida: Per chi è morto lontano da dove era nato.

Tutti: Ricordati di quelli di cui non sappiamo il nome.

Guida: Per la terra che li tiene tutti, e che terrà anche noi.

Tutti: Ricordati di quelli di cui non sappiamo il nome. Amen.

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, fa' una cosa buona di cui nessuno saprà nulla, e non dirlo a nessuno, nemmeno a noi.

Tutti: Prima di domani sera farò una cosa buona di cui nessuno saprà nulla, e non la dirò a nessuno.

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco

Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org

Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Frate Rufino

2 ottobre · Il cortile del palazzo del vescovo, in Assisi

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

La mia famiglia era nobile. Quando il popolo si sollevò e bruciò le case dei grandi, noi scappammo a Perugia, e Chiara, che è mia cugina, era una bambina in quella fuga. Perciò, quando vi dico che una città può spaccarsi in due, non sto parlando in generale.

Io pregavo. È quello che facevo ed è quasi tutto quello che ho fatto. Ero inutile nelle conversazioni, non sapevo predicare, e quando Francesco mi costrinse a predicare lo stesso lo feci mezzo svestito e feci la figura dello sciocco, e allora venne lui e fece lo stesso accanto a me perché non fossi l'unico sciocco nella piazza.

Poi il vescovo scomunicò il podestà, e il podestà proibì alla città di fare affari con il vescovo, e non andò da nessuno dei due né un chierico né un laico. Francesco era a letto e stava andandosene, e quello che disse fu questo: è una vergogna per voi, servi di Dio, che questi due si odino e nessuno faccia niente. A noi. Lo disse a noi, quelli che pregavano.

Poi scrisse una strofa, e mandò noi a cantarla.

Io non ho voce. Non l'ho mai avuta. Ma non mi chiese di fare un discorso, e non mi chiese di essere convincente, e non mi chiese di avere ragione. Mi chiese di portare le sue parole attraverso un cortile e di lasciarle uscire dalla mia bocca. Così restammo davanti al vescovo e al podestà e a mezza città e cantammo, e il podestà si inginocchiò sulle pietre, e il vescovo disse che era di carattere collerico e che gli dispiaceva, e finì lì.

Non sapevo predicare. Sapevo cantare il poema di un altro. Si vede che bastava.

Una preghiera che non si alza e non attraversa un cortile non è ancora preghiera.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Rufino è la preghiera incessante. Questa gliela diede Francesco stesso. Notate stasera chi Francesco svergognò quando volle fermare una lite, e con che cosa li mandò.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, la spaccatura in questa stanza, o in questa parrocchia, che ci siamo messi tutti d'accordo a chiamare una differenza di opinioni.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,

per lo quale a le Tue creature d'ài sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

LA LETTURA

Guida: Contempla qualcuno in piedi all'altare con un dono nelle mani, che si ricorda di una cosa.
Ascolta l'ordine delle due azioni, che è il contrario di come facciamo di solito.

Matteo 5,23-24

«Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Per i due da cui potremmo andare, e non ci siamo andati.

Tutti: Mandaci da tutti e due.

Guida: Per chi porta da tempo un peso, in silenzio, senza vederne la fine.

Tutti: Mandaci da tutti e due.

Guida: Per le città e per le case che hanno preso le parti.

Tutti: Mandaci da tutti e due. Amen.

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

UNA COSA SOLA

Di': Prima di domani sera, va' da una delle due parti di una lite da cui ti sei tenuto fuori. Non dire niente di intelligente.

Tutti: Prima di domani sera andrò da una delle due parti di una lite da cui mi sono tenuto fuori, e non dirò niente di intelligente.

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali

Sera ottava · Frate Rufino

Frate Leone

3 ottobre, la notte del Transito · La Porziuncola

IL SALUTO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: Pace e bene.

LA VOCE

Mi chiamava la sua pecorella di Dio. Lo scrisse in cima a una lettera e io la conservai, e conservai la benedizione che scrisse sulla Verna, e conservai quasi tutto, che è l'unico motivo per cui voi avete qualcosa di tutto questo.

Alla fine chiese di essere messo per terra senza niente addosso. Si fece prestare la tonaca dal guardiano per non possedere i vestiti in cui moriva, e lo disse ad alta voce perché ci fosse un testimone. Si fece portare del pane e lo spezzò con noi. Chiese il Vangelo della lavanda dei piedi.

Poi aggiunse l'ultima strofa, quella su sorella morte, e ci disse di cantare. Elia disse che i vicini avrebbero sentito e l'avrebbero trovato sconveniente. Non era meschino: aveva una casa piena di frati e una città piena di opinioni e il suo fondatore steso sul pavimento.

Cantammo lo stesso. Per giorni. E al tramonto di un sabato si fermò, e le allodole scesero sopra il tetto a un'ora in cui le allodole non volano, e nessuno di noi seppe dire allora, e io non so dire nemmeno adesso, se piangevano o facevano festa. Ho deciso che questa è la risposta giusta.

LA VIRTÙ

Guida: La virtù di Leone è la semplicità e la purezza. Questa gliela diede Francesco stesso.

UNA DOMANDA

Chi guida parla per qualche minuto a partire dalla propria vita.

Guida: La Chiesa dice che l'amore cammina su due piedi. Un piede sono le opere di misericordia, che vanno incontro alla persona che ci sta davanti. L'altro è il lavoro per la giustizia, che va a cercare ciò che ce l'ha messa. Consideriamo ora, nel cuore e nella mente, quale dei due non abbiamo usato quest'anno, da soli e come comunità.

IL CANTICO DI FRANCESCO

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Pausa.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dàì sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,

per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare.
Laudate et benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.

Stasera il Cantico può essere cantato per intero, oppure recitato dalla pagina come nelle altre sere.

LA LETTURA

Guida: Contempla Francesco steso sulla nuda terra mentre la luce se ne va, che canta questo salmo. Ascolta il verso sulla prigione.

Salmo 142 (141)

Maskil. Di Davide, quando era nella caverna. Preghiera.

Con la mia voce al Signore grido aiuto, con la mia voce supplico il Signore; davanti a lui effondo il mio lamento, a lui racconto la mia angoscia.

Mentre il mio spirito viene meno, tu conosci la mia via. Nel sentiero dove cammino mi hanno teso un laccio. Guarda a destra e vedi: nessuno mi riconosce. Non c'è più nessuno che mi protegga, per me non c'è nessuno che mi salvi.

Io grido a te, Signore! Dico: sei tu il mio rifugio, sei tu la mia parte nella terra dei viventi. Ascolta la mia supplica, perché sono ridotto allo stremo. Liberami dai miei persecutori, perché sono più forti di me.

Fa' uscire dal carcere la mia vita, perché io renda grazie al tuo nome. Mi circonderanno i giusti, perché tu mi darai il tuo aiuto.

IL SILENZIO

Un minuto pieno.

LA PREGHIERA

Guida: Con i poveri, e nel loro nome, preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

UNA COSA SOLA

Di': Racconta a qualcuno che cosa è successo questa settimana. Non che cosa hai imparato: che cosa è successo, e chi ha detto che cosa. E restituisci la storia alle persone che ci sono dentro prima di raccontarla a chiunque altro, perché una storia presa senza permesso è un'ingiustizia in più.

Tutti: Racconterò a qualcuno che cosa è successo questa settimana, e restituirò la storia alle persone che ci sono dentro prima di raccontarla a chiunque altro.

IL CONGEDO

Musica strumentale: una versione locale del Cantico delle Creature.

Il Transito

3 ottobre · La Porziuncola

LA LITANIA DEI NOVE

Guida: Silvestro gli vendette le pietre e tornò a lamentarsi.

Tutti: **Insegnaci a dire ciò che siamo.**

Guida: Bernardo restò sveglio di sopra e guardò un uomo pregare tutta la notte.

Tutti: **Allenta la nostra presa.**

Guida: Jacopa arrivò prima ancora che la lettera partisse.

Tutti: **Apri la porta e aggiungi un posto a tavola.**

Guida: Masseo girò su se stesso al bivio finché non cadde.

Tutti: **Giraci finché non guardiamo dalla parte giusta.**

Guida: A Guglielmo fu chiesto di smettere, e smise.

Tutti: **Insegnaci quando fermarci.**

Guida: Angelo lo vide parlare con cortesia al ferro rovente.

Tutti: **Sii cortese con noi, Signore.**

Guida: Giovanni non lasciò nulla, e la terra lo tiene.

Tutti: **Ricordati di quelli di cui non sappiamo il nome.**

Guida: Rufino pregò, e poi attraversò il cortile.

Tutti: **Mandaci da tutti e due.**

Guida: Leone mise tutto per iscritto, e cantarono, e arrivarono le allodole.

Tutti: **Il Signore ci dia la pace.**

Guida: Ottocento anni fa questa notte, sul pavimento, al buio, senza niente addosso, cantando.

Tutti: **Il Signore ci dia la pace. Amen.**

LA DOMANDA CHE I FRATI GLI FECERO

Guida: Una volta i frati chiesero a Francesco come sarebbe stato un buon frate minore, e invece di descrivere una virtù cominciò a fare i nomi dei suoi fratelli, uno alla volta, e con nove o dieci di loro costruì un uomo intero. Ecco allora la sua domanda, rivolta a noi. Qual è la nostra virtù, e quali sono le virtù di ciascuno di quelli che ci stanno attorno?

Dove non c'è una celebrazione del Transito nei dintorni, qui si legge il racconto del passaggio, e poi si fa silenzio.

IL CONGEDO

Guida: Il Signore ci dia la pace.

Tutti: **Pace e bene.**



Novena dei compagni per l'ottavo centenario del Transito di san Francesco
Questo sussidio è disponibile nella pagina Risorse di FranciscanVoice.org
Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato · Frati Minori Conventuali